



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

DELIBERAZIONE N.89

Oggetto: nomina Responsabile della Transizione alla modalità operativa Digitale, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1 ter, del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Sono presenti:

PRESIDENTE	Dott. Giacomo CAUDO
CONSIGLIERE SEGRETARIO	Dott. Salvatore ROTONDO
CONSIGLIERE TESORIERE	Dott. Fabrizio SOTTILE
CONSIGLIERE	Dott. Salvatore CARDALI
CONSIGLIERE	Dott.ssa Giovanna GENITORI
CONSIGLIERE	Dott. Santi INFERRERA
CONSIGLIERE	Dott. Aurelio LEMBO
CONSIGLIERE	Dott. Stefano LEONARDI
CONSIGLIERE	Prof. Giuseppe LO GIUDICE
CONSIGLIERE	Dott. Giuseppe RENZO
CONSIGLIERE	Dott. Placido ROMEO
CONSIGLIERE	Dott.ssa Angela SILVESTRO
CONSIGLIERE	Dott. Carmelo STAROPOLI
CONSIGLIERE	Dott. Giuseppe ZAGAMI

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, riunito nella seduta del 9 aprile 2021;

CONSIDERATO che:

- con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, veniva approvato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- successivamente, in attuazione dell'art.1 Legge 7 agosto 2015, n.124, meglio conosciuta Legge Madia, in materia di riorganizzazione e di riforma della pubblica amministrazione, con decreto legislativo 26 agosto 2016, n.179, venivano apportate modificazioni ed integrazioni al suddetto decreto legislativo n.82/2005 innovandolo significativamente, con entrata in vigore il 14 settembre 2016;
- sempre in esecuzione dell'art.1 della Legge n.124/2015 sopra richiamata, il Codice dell'Amministrazione Digitale veniva ulteriormente revisionato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n.217, con l'introduzione di disposizioni modificative ed integrative, divenendo così un testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n.82 del 2005, smi, rappresenta con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, l'asse portante e



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio quest'ultimo espressamente richiamato dall'art. 1, c.l., lett. n), della Legge n.124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato e integrato;

- le importanti novità, introdotte nel testo del prefato decreto legislativo n.82/2005, smi, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.

RILEVATO che:

- il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- l'art.17 del decreto legislativo n.82/2005, smi, disciplina puntualmente la figura del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale recitando che: *"Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità."*
- al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:
  - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
  - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
  - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1, del decreto legislativo medesimo;
  - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale;

CONSIDERATO che:

- l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'amministrazione su cui esso deve poter agire in maniera trasversale per l'innovazione e l'ammmodernamento digitale dell'ente in linea con le direttive anche nazionali vigenti e che verranno nel tempo impartite;
- il Responsabile della Transizione alla modalità operativa Digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, del decreto legislativo n.82/2005, s.m.i, deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali;
- l'organigramma di quest'Ente comprende un unico ufficio dirigenziale retto dal Direttore dell'Amministrazione, in possesso tra l'altro di competenze giuridiche, e una sola unità lavorativa in possesso di competenza in materia tecnologica ed informatica;

RITENUTO conseguentemente che poste le competenze e professionalità richieste dalla suddetta disposizione normativa:

A) di poter istituire l'Ufficio di Transizione alla Modalità Operativa Digitale presso l'Ufficio di Direttore dell'ente;

B) che il dipendente dott. Francesco Merlino Dottore in informatica, nominato Amministratore di Sistema con delibera n. 24 dell'8 aprile 2010 e Responsabile della Protezione dei Dati con delibera n.126 del 30 aprile 2018, appare essere figura idonea ad essere funzionalmente



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

assegnata all'Ufficio di Transizione alla Modalità Operativa Digitale presso l'Ufficio di Direttore dell'ente per assolvere al ruolo di Responsabile della Transizione Digitale; così assicurando in maniera comprovata le competenze tecnologiche, informatiche giuridiche e manageriali richieste dalla vigente legislazione, a tutto vantaggio delle attività pianificanti il processo di digitalizzazione e di implementazione informatica di questa amministrazione;

VISTA la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, con la quale le amministrazioni pubbliche vengono esortate a provvedere, con la massima urgenza, a alla designazione del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale, proponendo di prevedere nell'atto di nomina, oltre ai compiti elencati dalla norma e sopra riportati, anche quelli di seguito suggeriti:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 82/2005, come modificato ed integrato con il D.Lgs. n. 179/2016 e il D.Lgs. n. 217/2017;
- il D.Lgs. n. 97/2016 (Decreto FOIA);

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di istituire l'Ufficio di Transizione alla Modalità Operativa Digitale presso l'Ufficio di Direttore dell'ente, accogliendo al suo interno le seguenti competenze in materia:
  - a. informatica: per assolvere gli obblighi relativi alla sicurezza informatica, ai pagamenti elettronici, all'identità digitale, alla presentazione digitale delle istanze, al domicilio digitale e alla comunicazione digitale;



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

- b. giuridica: per assolvere gli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Europeo (GDPR) e dal CAD;
  - c. manageriale: per poter coordinare nel modo migliore tutti i settori dell'Ente;
3. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 ter del rinnovato Decreto Legislativo n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), Responsabile della Transizione al Digitale il dott. Francesco Merlino, essendo quest'ultimo Dottore in informatica, che copre all'interno dell'ente il ruolo di Amministratore di Sistema e Responsabile della Protezione dei Dati, affidandogli i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
4. di dare atto che al Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale sono attribuiti compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, ed in dettaglio:
- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
  - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
  - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del decreto legislativo medesimo;
  - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);
  - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
  - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
  - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
  - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
  - i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;



Consiglio Direttivo del 9 aprile 2021

- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);

ed ancora:

- costituzione di tavoli di coordinamento con unità lavorative dell'amministrazione;
  - costituzione di gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
  - proposte di adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
  - l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
  - predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
  - predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al amministrativo;
5. di incaricare il Responsabile della Transizione al Digitale per provvedere all'inserimento dei dati sull'indice delle P.A..

IL SEGRETARIO CONSIGLIERE  
Dott. Salvatore ROTONDO



IL PRESIDENTE  
Dott. Giacomo CAUDO